lettera aperta

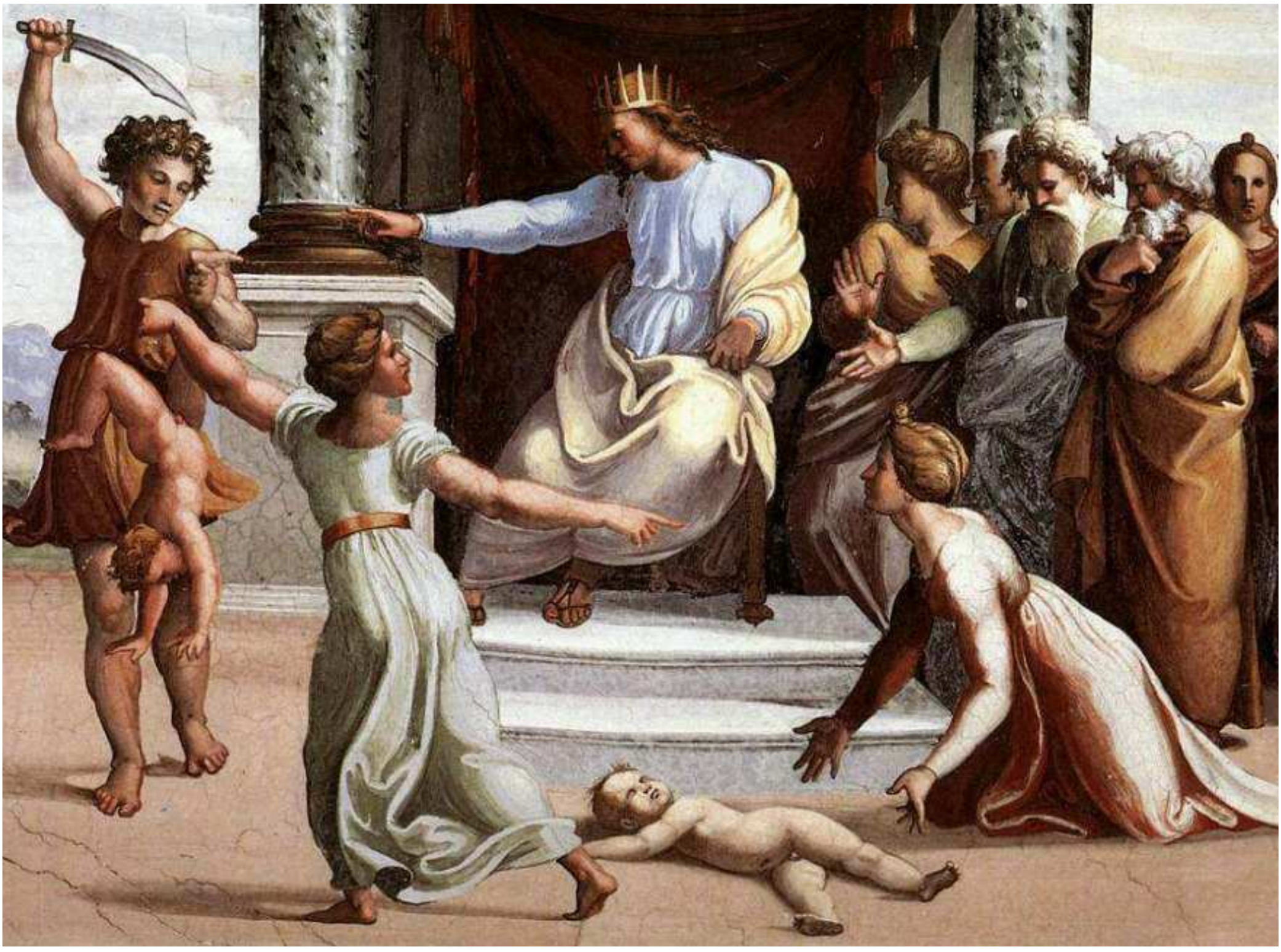
Domenica 14 settembre 2014 - Esaltazione della Santa Croce anno XLIII n. 2244

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - Fax 041 2668592 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8.00 - 9.00 - 10.30 - 12.00 - 18.30; in monastero ore 10.00 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30
feriale: 8.30 (la S. Messa viene celebrata in monastero) - 18.30 (la S. Messa viene celebrata in chiesa)

IL GIUDIZIO DI RE SALOMONE

All'inizio del nuovo Anno Pastorale si fanno i conti con calendari sempre in conflitto. Bambini e ragazzi sono contesi fra gli impegni che noi adulti organizziamo per averli vicini.



Tutti conosciamo il celebre episodio di Salomone chiamato a giudicare fra due mamme. Una aveva soffocato il bambino nel sonno e contendeva il figlio dell'altra che dormiva nello stesso letto. Il re comanda a una guardia di tagliare il bambino in due così da contentare le contendenti. Subito però la madre naturale cede il figlio alla compagna, pur di tenerlo in vita. Da questo gesto d'amore il re comprende la verità. Situazioni simili ce ne sono ovunque. Con la crisi di nascite tutti si contendono i pochi bambini rimasti. Polisportive, società, istituzioni, e quant'altro, vogliamo che i giovanissimi frequentino le nostre iniziative da capo a fondo.

Non è mio desiderio possedere i ragazzi del catechismo. È invece opportuno che loro siano contenti. La fede è niente se non è gioia. Se un ragazzo o una ragazza ha troppi impegni sovrapposti agli orari di questa parrocchia, quando vien qui rischia di sentirsi in debito o a disagio. Non va bene.

Lascio dunque libere la famiglie di cercare soluzioni alternative: piuttosto che fare un cammino zoppo in questa comunità preferisco che i figli trovino altrove un orario più con-

(segue a pag. 2)

IL GIUDIZIO... *(continua da pag. 1)*
sono alle loro esigenze. Dunque: chi ha impegni contemporanei al catechismo o alla Messa della domenica cerchi una parrocchia vicina con un orario più adeguato. Lo scrivo pensando alla serenità dei figli. Non per disinteresse e tanto meno per pigrizia. Piuttosto che siano contesi fra molte attività, lascio volentieri che i ragazzi vadano dove sono più sereni. In futuro capiranno chi ha cercato il loro bene. *don Gianni*

UNA PACE PESANTE
dritti al centro

Papa Francesco ha dato alcune indicazioni sul segno della pace scambiato durante la Messa: che cioè sia sobrio e vero, che non ci si muova dal proprio posto, che non ci siano canti durante questo gesto.
Qualcuno ha pensato che allora la Chiesa voglia ridurre l'annuncio della pace. Non è così. Vediamo bene che Papa Francesco cura la pace e in questi giorni più volte ha detto: "È ora che i capi delle religioni lavorino per la pace" e ancora: "Il sangue delle tre suore martiri in Burundi sia seme di pace". Ma l'unione e la concordia di cui parla il Papa non corrispondono a quel pacifismo urlato con slogan per accusare qualcuno di non fare abbastanza. Questa è di nuovo una violenza mascherata. Così pure l'annuncio del Pontefice non corrisponde a molte nostre preghiere dei fedeli che chiedono pace a parole, ma, nella sostanza, sono una supplica perché il Signore ci doni comodità. La pace dei cristiani è frutto del "sangue versato" per il bene altrui. Così ha fatto Cristo che è salito in croce per riconciliarci al Padre. Così sarà per noi: si fa pace cominciando a compiere qualche sacrificio per il parente o l'amico che non salutiamo più dopo uno sgarbo o una ferita. Nella Messa il segno di pace non è un gioco: ci impegna gravemente allo sforzo personale per superare le divisioni. La pace mondiale nascerà poi dalla nostra disponibilità quotidiana a pagare il prezzo di una serenità reciproca.



CHIERICHETTI A GOSALDO
in primo piano

Il recente campo di Gosaldo per i chierichetti della nostra parrocchia, non é stato solo gioco e divertimento: accanto al quotidiano appuntamento con la formazione sono stati ricavati due spazi importanti per l'adorazione Eucaristica. La mancanza di un sacerdote (don Gianni partecipava al pellegrinaggio degli adulti) non ha fatto venir meno la necessità di incontrare Gesú da parte dei nostri ragazzi, anche durante una settimana di gioco e vacanza. Si sono fatti accompagnare da Davide, il giovane seminarista che da qualche giorno è con noi in parrocchia, il quale ha saputo ben trasmettere a loro la presenza di Gesù Eucaristia nella particola presente nel piccolo ostensorio esposto nella cappellina della casa

CIQUATTRO
BE CREATIVE
SITI WEB • GRAFICA • PUBBLICITÀ
CIQUATTRO - VIA TREZZO 29, 30174 CARPENEDO - MESTRE VENEZIA
TEL 041 5350903 - FAX 041 611563 - INFO@CIQUATTROAGENCY.IT
WWW.CIQUATTROAGENCY.IT

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
KYOCERA RISOGRAPH TOSHIBA brother
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564

Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564

REPORTAGE DALLA LIGURIA

dal nostro inviato Plinio Borghi

E così è stato. L'entusiasmo al ritorno era alle stelle. Mi riferisco alle aspettative con cui abbiamo concluso la settimana scorsa. Un tempo non solo bello, ma invidiabile, con una temperatura che ha compensato tutte le intemperanze di questa estate balorda, ci ha accompagnato per tutta la settimana del nostro tour, valorizzando ancor più (se fosse possibile) l'offerta organizzativa, che possiamo senza ombra di dubbio definire semplicemente superlativa. Insomma, l'inverso della famosa nuvola fantozziana: in tutta Italia pioggia e freddo, tranne là.

Le località toccate (Tortona, Genova, Rapallo, Santa Margherita Ligure, Portofino, Millesimo, Savona, Levanto, Monterosso con le Cinque Terre, Portovenere e, non da ultimo, Arenzano, dove abbiamo soggiornato) ci hanno riservato piacevoli e curiose sorprese, che sicuramente non ci è dato di godere nei momenti turistici abituali, quanto meno non tutte in cinque giorni. Intanto i santuari, per la maggior parte dedicati alla Madonna, sono stati ognuno di una peculiare suggestività: da quello della Madonna della Guardia a Tortona (con la sua grande statua costruita col rame di pentole vecchie raccolte tra il popolo) al suo omonimo di Genova, il più importante della Liguria, posto sulla vetta del monte Figogna, dalla quale il panorama, uno dei più vasti d'Italia, era da mozzafiato (e la strada per arrivarci pure, tanto da mettere a dura prova l'abilità degli autisti); da quello di Nostra Signora di Montallegro (Rapallo), raggiunto con la funivia, a quello di Nostra Signora del Deserto, presso Millesimo, in una località veramente isolata, ma che un tempo era passaggio per chi si recava in o tornava dal Piemonte per motivi soprattutto commerciali. Fa eccezione, ma non tanto, il Santuario di Arenzano, unico al mondo intitolato al Bambino Gesù di Praga, importato dai Carmelitani Scalzi, presenti in quella capitale già prima del 1628, quando fu loro regalato. In tutte i cinque posti abbiamo celebrato con il nostro Parroco la S. Messa, che poi è stata l'occasione particolare che ha caratterizzato l'aspetto spirituale del pellegrinaggio. I componenti dei due pullman si sono alternati nell'animazione dell'Eucaristia, mentre don Gianni ha saputo consegnarci spunti di approfondimento molto stimolanti delle letture, i quali, completati dai momenti di preghiera che si sono svolti nel corso della giornata, hanno arricchito tutti.

I percorsi turistici, a loro volta, inseriti in un contesto panoramico unico come quello di una regione montuosa che ha, da levante a ponente, i "piedi" direttamente nell'acqua di un golfo profondo, hanno completato un quadro difficile da descrivere, ma forse è anche inutile farlo, perché tutti hanno sentito parlare di quei posti, della loro storia, delle loro





bellezze naturali e costruite dall'uomo, delle loro vicissitudini causate, anche quest'anno, dal maltempo. L'autostrada zeppa di gallerie con scorci incredibili, i carruggi di Genova e delle altre città, il porticciolo di Portofino, il golfo del Tigullio, i relativi monumenti sono un invito ad una visita personale, per chi ancora non l'avesse fatto. Una sorpresa positiva è stata la città di Savona, meno citata di altre, ma interessante per le vestigia che ci sono (la fortezza di Priamar, il duomo), per quelle che non ci sono più (la vecchia e stupenda Basilica distrutta dai genovesi per far luogo alla fortezza), per i natali dati a due Papi famosi della famiglia Della Rovere (Sisto IV e il nipote Giulio II) e per aver avuto prigioniero per conto di Napoleone Pio VII, peraltro legato alla nostra città essendovi stato eletto nell'unico conclave tenuto nell'isola di San Giorgio. Una menzione a parte meritano le Cinque Terre, godute dal battello su un mare a calma piatta (un'oretta da Monterosso al Golfo di La Spezia), escursione che ha concluso il tour offrendo uno spettacolo che ancora ci riempie gli occhi.
Va infine completato il quadro di questa esperienza con un paio di aspetti che all'apparenza potrebbero apparire più prosaici, ma che invece, alla prova dei fatti, concorrono ampiamente a dare all'insieme quel valore aggiunto che sfido chiunque a definire secondario: quello culinario e quello alberghiero. Non c'è stato pranzo che non abbiamo oltremodo gradito per la bontà delle specialità locali che sono state servite e la loro quantità. Se poi mettiamo in conto un albergo più che dignitoso, con una vista gradevole e mutevole (a seconda delle varie ore del giorno) su tutto il golfo e una ricca colazione mattutina (e per qualcuno pure con una bella quanto utile piscina), le pennellate ci sono tutte.
Il rientro, va da sé, è stato all'insegna della più rituale allegria, come tutte le gite in comitiva che si rispettino, e l'incertezza di quel che avremmo trovato qui era solo marginale (tanto adesso con i cellulari si combina e si risolve di tutto). Una botta di temporale in avvicinamento a Padova ci ha messo un po' in apprensione, ma poi, arrivati noi, arrivato anche il bel tempo, che è continuato nei giorni successivi. Bene, speriamo che, malgrado il peso dell'età dei più, ci ritroviamo ancora pimpanti ed entusiasti alle prossime.



di Gosaldo. Sono rimasto favorevolmente stupito dal silenzio e dal raccoglimento che i tutti hanno saputo mantenere in quei lunghi minuti di silenzio davanti al Santissimo. E poi dalla richiesta di alcuni di tornare in cappellina per stare qualche minuto con Gesù, presente nel tabernacolo. In tutto questo, importante è stato il lavoro di Davide che ha dato ai ragazzi la giusta dimensione del gesto dell'adorazione. Una dimensione che dovremmo forse ritrovare anche noi adulti. *Gianni Bonaldo*



IL GERMOGLIO

pronti per il nuovo anno

Un doveroso ringraziamento a Gianni S., Leonardo, e Andrea M. che a fine agosto hanno reso decoroso il giardino, in vista della riapertura dell'asilo. I bambini hanno ricominciato la frequenza già da inizio settembre e possono giocare nel prato ben tagliato ed utilizzare i giochi esterni, opportunamente messi in sicurezza.

La facciata appare curata ed ordinata dopo un magistrale taglio della siepe.

Un ringraziamento particolare alla macelleria di Fabio e Cristina per aver donato una nuova affettatrice per la cucina e a Vanni per le operazioni di installazione.

I bimbi hanno ripreso con gioia la frequenza sia alla scuola dell'infanzia (dove la capacità ricettiva è al completo, con una piccola lista d'attesa) che all'asilo nido (dove sono ancora disponibili alcuni posti).

BREVI

la voce della parrocchia

IL GERMOGLIO

Poco sopra è pubblicata una notizia dal nostro Centro Infanzia "Il Germoglio". Qui desidero dire una parola in più. Il Germoglio è sicuramente una realtà cara alla nostra comunità. È anche un servizio che sa proporsi sul territorio con grande professionalità e lunga esperienza. Da

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità *di Plinio Borghi*

Esaltarsi della Croce non sarebbe proprio il top, dal punto di vista umano. Malgrado che anche Gesù ci abbia assicurato, non più di qualche settimana fa, che il suo giogo è dolce e leggero, noi siamo abituati a pensare alla croce come a un peso da sopportare e quando siamo obbligati a subire qualcosa o qualcuno che è una disgrazia usiamo esclamare: "*El xe proprio 'na crose!*". Invece, da cristiani, dobbiamo introiettare il concetto che dalla Croce è dipesa e dipende la nostra salvezza. "*Quando sarò elevato da terra, attirerò tutti a me*", dirà Gesù a Gerusalemme e oggi, in sintonia con la prima lettura, afferma: "C*ome Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo*". E così è stato, il Cristo crocifisso è diventato il nostro "Vessillo regale", cui guardare se vogliamo ottenere la salvezza. Per questo il crocifisso ha assunto nella nostra cultura una forte carica simbolica e iconografica, in quanto segno ineguagliabile di un Dio che "*non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò sé stesso .. diventando simile agli uomini.. e facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di* croce", come dice San Paolo. Con grande costernazione di chi, non riconoscendolo, ha comunque capito che il messaggio è troppo forte e perciò se l'è presa prima con lui, quindi con i seguaci, poi con i cristiani, con la Chiesa e infine con i crocifissi appesi ai muri. Ancora si scatenano persecuzioni e repressioni contro chi professa questo messaggio di salvezza ed i martiri (Iraq, Siria, Nigeria, Turchia, Cina, ecc.) non si contano più. E' evidente che simili *e* inqualificabili atteggiamenti non sono che segni di debolezza, oltre che di profonda ignoranza. Sarebbe un peccato che noi non ce ne facessimo carico e non riprendessimo a dare un po' più di smalto ad una fede spesso assopita, a volte pavida, talora relegata a pura formalità. C'è un motivo conduttore nella Via Crucis, che ripetiamo a tutte le stazioni ed è ripreso anche nella liturgia odierna al Canto al Vangelo, che dice: "Ti benediciamo o Cristo, perché con la tua croce hai redento il mondo". Una sintesi efficace che ci impegna: non c'è redenzione solo per noi, ma per tutto il mondo ed è compito nostro farlo capire a chi non ci è ancora arrivato. Maria addolorata, che festeggiamo domani, ci sia d'aiuto e una di queste sere, se abbiamo due minuti, diamo una letta all'Inno alla Croce previsto dai Vesperi odierni: è bello e ci farà bene.

più di 100 (cento!) anni si prodiga per l'educazione dei più piccoli e anche nell'ultimo decennio ha dimostrato di sapersi aggiornare per rispondere alle attese dei tempi presenti. Negli ultimi 3 anni sono sempre cresciute le adesioni e, senza falsa modestia, non mi risulta che ci siano state lamentele particolari da parte delle famiglie, anzi. Stiamo tenendo ferma la retta che, visti i tempi, in nessun modo desideriamo aumentare. Un grazie a chi conduce e a chi lavora. Testimonio che lo fanno con passione e generosità. Mi pare che, al momento di scrivere, la materna sia al completo mentre forse ci sono tre posti liberi al Nido: profittiamone. *don Gianni*

GRAZIE A DON MARIO

In questa domenica, 14 settembre, alla S. Messa delle 10.30 daremo il nostro saluto a don Mario, che riprende un impegno più stabile nel centro storico di Venezia.
Subito dopo la Messa faremo un semplice brindisi durante il quale chi lo desidera potrà salutare personalmente questo sacerdote tanto disponibile nei nostri confronti. Abbiamo pensato di lasciare a don Mario in nostra memoria un'icona (originale). Chi vuole partecipare al dono può lasciare la propria offerta in segreteria a Vally oppure nell'apposita cassettina in fondo alla chiesa.

GENITORI ELEMENTARI E MEDIE

Questa settimana facciamo le riunioni coi genitori dei ragazzi che intendono frequentare la catechesi per elementari e medie. Nel calendario qui accanto trovate tutte le indicazioni per gli orari. La riunione non sarà lunga (tre quarti d'ora al massimo). Vi domando però di partecipare tutti perché le cose dette siano condivise e conosciute. Durante la riunione ci sarà anche la consegna dell'iscrizione e, coi genitori dei più piccoli, ci sarà l'occasione per conoscersi. Vi aspetto tutti. *don Gianni*

IL CALENDARIO DELL'ANNO

Con un po' di sacrificio da questa domenica abbiamo disposto il calendario della parrocchia. Lo troviamo stampato in fondo alla chiesa e in canonica. Invito tutti, soprattutto i gruppi che non hanno dato cenno delle proprie attività, a rispettarlo così come si rispettano i momenti importanti della vita di famiglia. Sempre che uno voglia trovare qui la propria famiglia, s'intende.

ATTENZIONE

Il 21 settembre inizia l'Anno Pastorale. I bambini delle elementari e i ragazzi di prima media sono invitati con le loro famiglie alla S. Messa delle 9.00. Le medie e i giovani alla S. Messa di mezzogiorno. Invito catechisti ed educatori a non mancare.

IN CANONICA…

Molti passando vedono i lavori nella nostra canonica e si domandano che cosa stiamo facendo. Semplicemente stiamo rinnovando i locali per portarli a norma di legge e renderli più fruibili anche per la gente della parrocchia. I lavori dovrebbero essere completati per la fine di settembre. Poi renderemo conto di tutto, spese comprese.

IL 28 LA FESTA DEI LUSTRI

Ripeto ancora che domenica 28 settembre, alla S. Messa delle 10.30, festeggeremo i lustri di matrimonio delle coppie della nostra comunità. Chiunque avesse ricevuto per lettera l'invito cerchi di non mancare. Anche chi non fosse stato raggiunto dall'avviso, perché abita fuori parrocchia o perché purtroppo c'è stato un disguido, cerchi di partecipare a questo appuntamento per rendere lode al Signore del proprio matrimonio.
Dopo la S. Messa insieme ai figli, agli amici e ai parenti più prossimi faremo un evviva al Lux con una foto ricordo e un brindisi per tutti.

CALENDARIO
della settimana

DOMENICA 14 SETTEMBRE
Esaltazione della Santa Croce
10.30 Don Mario saluta la parrocchia
11.30 Brindisi di saluto a don Mario
12.00 Messa per i Gruppi sposi e per accogliere Davide Rioda
13.00 I Gruppi sposi a pranzo al Lux. I giovani ai 300 campi
Pomeriggio di lavoro per gli sposi
17.15 Rosario, Vespri, Adorazione eucaristica

LUNEDÌ 15 SETTEMBRE
Mattino: pulizie della chiesa

MARTEDÌ 16 SETTEMBRE
17.00 Catechesi 3ª media
18.00 Riunione genitori 2ª-3ª elementare
20.45 Riunione genitori 4ª-5ª elementare

MERCOLEDÌ 17 SETTEMBRE
20.45 Assemblea pastorale giovanile vicariale

VENERDÌ 19 SETTEMBRE
18.00 Riunione genitori 1ª media
20.45 Riunione genitori 2ª-3ª media

SABATO 20 SETTEMBRE
16.30 Matrimonio
16.30 Ingresso del nuovo parroco in Duomo
18.30 Don Claudio Breda rivolge un saluto ai parrocchiani

DOMENICA 21 SETTEMBRE
9.00 Inizio anno catechistico
A tutte le messe don Claudio Breda rivolge un saluto ai parrocchiani
12.00 Alla Messa c'è un battesimo
17.15 Rosario, Vespri, Adorazione eucaristica

Dal lunedì al venerdì alle 17.40 Rosario in chiesa